

Il mio cammino di Santiago

Pronti via si parte, è inutile cercare il perché di questa decisione, è un tentativo di razionalizzare una voglia che inconsapevolmente nasce dentro di noi. Io, che son sempre stato un amante dell'avventura e curioso, mi sono ritrovato al gate per Lourdes all'oscuro della portata che quest'esperienza poteva avere.

Mentre aspettavo l'imbarco ho incominciato ad assaporare l'atmosfera del cammino, a partire dal semplice gesto di scambiarsi il numero di telefono tra sconosciuti. È nata subito la voglia di aiutarsi, di essere parte di un sogno da condividere. Questo spirito come il saluto "buen camino" mi hanno accompagnato per tutto il percorso.

Le emozioni non si sono fatte attendere. Prima di andare a Saint Jean Pied De Port, punto di partenza del cammino, abbiamo fatto una visita alla Grotta di Lourdes. Come sempre è affollata, si arriva al luogo dell'apparizione della Madonna e si resta immobili ad osservarne la sacralità. Mamme che strofinano le nude mani sulla roccia per poi passarle sul grembo della figlia incinta, nonne, che appoggiando le foto dei nipoti sulla pietra, pregano per loro: davvero un'emozione indescrivibile. Si rimane lì, come isolati dal mondo, assorti, fino a quando senti l'"avant passè" della gentile addetta che ti invita ad andare avanti.

L'inizio del cammino non è stato di quelli più favorevoli, le intemperie sui Pirenei facevano pesare ogni mio passo, portandomi a stringere i denti. Mi son ritrovato a camminare fradicio ed infreddolito, e senza accorgermene con le lacrime che si confondevano con la pioggia. Il pianto è una costante dei pellegrini, tanto che molte volte ci siamo chiesti il motivo, ma nessuno è riuscito a trovarne uno. Forse è semplicemente un modo di farsi coraggio.

Il susseguirsi di città, paesi e paesaggi che si lasciano alle spalle sono un continuo di suggestioni che nessun scrittore e nessun pittore potrebbe descrivere o dipingere. Ho scattato tante foto nella speranza di rendere indelebili quei ricordi, e per provare a trasmettere alle persone care le stesse sensazioni.

La visita alla cattedrale di Burgos è un tuffo in una bellezza che mi ha lasciato senza fiato, le donne e gli uomini che hanno contribuito a quella costruzione sono stati guidati dalla mano divina, ed hanno donato ai posteri un incanto senza fine.

Durante il cammino incontri le stele di chi non ce l'ha fatta, giovani e meno giovani. Sono momenti tristi, ci si ferma per una preghiera, un pensiero rivolto al cielo e lo sguardo guarda già avanti.

Tra i tanti ricordi mi è rimasto impresso l'affetto e il coraggio che i sacerdoti trasmettono durante la benedizione dei pellegrini. Con semplici gesti e piccoli regali provavano a farti dimenticare i dolori che inevitabilmente i chilometri percorsi procurano.

L'arrivo a Santiago è stato il coronamento di lungo percorso anche dentro me stesso, mi ha portato a conoscermi meglio, a rafforzare la cura e l'attenzione verso il prossimo e a fare a meno di tante cose che facevano parte del quotidiano. Tutto ciò ha reso questo cammino una esperienza unica e straordinaria.

Faro di Finisterre, ultima tappa del mio viaggio: stanco ma felice di aver portato a termine il pellegrinaggio, mi ritrovo con lo sguardo che scruta l'oceano come a cercare l'America lontana e il pensiero rivolto agli antichi che consideravano quel luogo la "finis terrae". Con il sole che scompare all'orizzonte si è concluso il mio viaggio.

L'aereo che mi riporta a casa sta rullando sulla pista, gli occhi cercano di catturare le ultime istantanee di Santiago, le lacrime sgorgano copiose dietro le lenti scure e scorrono sulla pelle arsa dal sole. Il ricordo va agli amici incontrati, alle migliaia di passi fatti e agli immensi paesaggi. In quel momento capisci che il cammino ti ha segnato e che sarai un pellegrino per sempre anche quando gli arti ormai malfermi non potranno sorreggerti, ma il pensiero dolce e leggero ti porterà lungo i cammini del mondo.

Ringraziamenti

Grazie alla mia famiglia per il sostegno e la vicinanza durante il viaggio

Grazie a don Luigi per avermi incoraggiato e ricordato nelle sue preghiere

Grazie a tutte quelle persone che mi hanno seguito in vari modi durante il viaggio e mi sono state vicine

Un abbraccio a tutte quelle persone che hanno provato a fare il cammino ma non sono riusciti a coronare il sogno

Buen camino

Giuseppe Didu